

Elementi essenziali del progetto

INSIEME A NOI

Settore e area di intervento

Assistenza - Disabili

Descrizione dell'area di intervento

La nozione di disabilità si articola in una serie di scenari complessi ed eterogenei, nella forma e nella sostanza, non solo in ambito medico-specialistico, ma anche nel linguaggio comune. La parola "disabilità" racchiude in sé una serie di situazioni anche profondamente differenti tra loro.

Un concetto storicamente datato è quello che vede il binomio disabilità=emarginazione, una relazione che però, grazie alle politiche di welfare degli ultimi anni, è stata molto indebolita. Tali politiche hanno puntato molto alla rivalorizzazione delle risorse delle persone disabili, rimettendo al centro dei servizi non più la persona come portatrice di un handicap, ma come portatrice di positive espressioni di vita, come suggerisce l' I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health) e quindi di una visione di queste persone non solo bisognose di semplice assistenza ma come attori, a vario livello e a vario titolo, di una vita vissuta nei vari contesti sociali.

Allo stato attuale è altrettanto certo che non tutta la popolazione delle persone affette da disabilità si trova nelle obiettive condizioni di poter scegliere un proprio stile di vita, sia per effettive condizioni fisiche ma anche e soprattutto sociali. Per quanto sia ragionevole, infatti, supporre che alcune condizioni cliniche si esprimano in una disabilità più o meno rilevante, è altrettanto vero che sussistono condizioni cliniche la cui espressività può assumere forme completamente differenti: con la stessa diagnosi, infatti, troviamo, accanto a coloro che riescono a sostenere i compiti della vita quotidiana, persone con un'autonomia molto limitata.

Le indagini Istat (*"L'inclusione sociale delle persone con limitazioni dell'autonomia personale"* - Anno 2014) hanno rilevato che le persone con disabilità di sei anni e più che vivono in famiglia sono circa **due milioni e 824 mila, pari al 4,8% della popolazione Italiana**. Dall'indagine emerge che la disabilità riguarda prevalentemente le persone di 60 anni e più: circa il 17% degli ultrasessantenni versa in condizioni di disabilità (2 milioni 57mila individui) e il 37,7% delle persone di 75 anni e più.

I disabili di età inferiore ai 60 anni sono 620mila, in particolare 188mila hanno fino a 14 anni.

Altro dato allarmante rilevato dall'indagine condotta (Istat, 2014) è dato dal 17% di italiani con handicap che riferisce di non ricevere alcuna forma di **assistenza domiciliare** (cfr. "Considerando congiuntamente l'assistenza sanitaria domiciliare e gli aiuti per la vita quotidiana, emerge la presenza di una quota consistente di persone che non beneficia di questo tipo di sostegno 16,9%").

Si tratta di 2 milioni 819 mila persone, pari al 71,4%, con prevalenze più elevate nella popolazione anziana (75,3% tra i 65 e gli 87 anni). Il 68,8% dichiara di avere difficoltà nella mobilità e nella locomozione e la quota sale all'89,1% tra quanti sono colpiti da limitazioni gravi. Le persone con limitazioni sensoriali, cioè difficoltà di vista, udito o parola, sono il 57,6% del collettivo, con una percentuale più elevata tra quanti hanno limitazioni funzionali gravi.

Nel complesso, 1 milione 462 mila persone con limitazioni funzionali, pari al 37,1%, riferisce di non essere in grado di svolgere almeno una delle attività essenziali della vita quotidiana se non con l'aiuto di qualcuno. L'aiuto da parte di familiari è quello su cui si conta più spesso, sia in termini di persone su cui fare affidamento in caso di bisogno (l'83,1% degli intervistati infatti conta sui parenti in caso di necessità), sia in termini di aiuto effettivamente fornito (il 55% riceve aiuti da familiari conviventi o non conviventi). I dati hanno inoltre rilevato l'assenza e/o scarso impatto sociale dei servizi di assistenza e supporto all'integrazione del soggetto con disabilità, immersi in contesti difficili dove pregiudizi, limitazioni strutturali, barriere architettoniche rappresentano spesso le fondamenta di condizioni di emarginazione ed isolamento di queste persone.

Promuovere l'integrazione delle persone con disabilità, oggi, significa andare oltre universalistiche prestazioni di servizi alla persona erogate di default di fronte a criticità standardizzate e generalizzate. Piuttosto, diventa necessario lavorare sulla promozione di interventi strettamente collegati alle politiche sociali considerate "selettive", dove l'attenzione primaria si concentra sui bisogni della persona, sull'aiuto offerto dalla rete per costruire insieme un percorso di integrazione e valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità in grado di promuovere l'autonomia e la consapevolezza delle proprie risorse.

Si deve perciò considerare la creazione di specifici servizi di integrazione e socializzazione, di un dovere etico prima che organizzativo, e che in maniera dinamica si tengano presenti le potenzialità di vita della persona disabile e dei suoi reali bisogni. I repentini cambiamenti che negli ultimi decenni hanno colpito tanti aspetti della quotidianità, quali lo sviluppo della informatica e delle telecomunicazioni, ad esempio, ci pongono di fronte ad una diversa concezione della qualità di vita. Una vita che si sta sempre più allungando grazie, ma non solo, ai progressi della medicina, ad un diffuso benessere che ha migliorato nel tempo anche la fruizione di specifici servizi per la soluzione dei nostri bisogni. In questo contesto anche la

variegata realtà delle persone con disabilità deve essere coinvolta in questo dinamico cambiamento che si basa sicuramente nella possibilità di una pluralità di scelte su vari aspetti della loro vita.

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare le condizioni di vita della persona disabile

Il progetto intende fornire un intervento strutturato di supporto ed assistenza alla persona versante in condizioni di disabilità, al fine di favorirne lo sviluppo e il potenziamento di nuove forme di autonomia fisica e psicologica, grazie anche alla creazione di nuovi spazi di socializzazione e integrazione.

Nella fattispecie dell'intervento proposto, le azioni di seguito riportate intendono fornire strumenti, teorici e pratici, in grado di restituire qualità e dignità di vita alle persone con disabilità, riassorbite nel tessuto sociale con un'acquisita e/o potenziata autonomia, non più dipendenti in forma assolutistica dal nucleo familiare di riferimento in cui sono inseriti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1:

Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale e promuovere l'autonomia della persona disabile

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di identificare, sostenere e stimolare le potenzialità e lo sviluppo di competenze al fine di riuscire a superare le barriere causate dalla diversità delle condizioni fisiche e psico-fisiche delle persone con disabilità, garantendo una maggiore autonomia personale.

Verrà dato un supporto all'organizzazione di spazi e materiali, sostegno alla conoscenza di sé ed alla espressione dei propri desideri, potenzialità e bisogni, accompagnamento nei percorsi di sperimentazione delle proprie capacità/competenze soprattutto in ambiente domestico: infatti la persona disabile verrà supportata in attività che sembrano semplici e scontate, ma che, in realtà, non lo sono affatto.

Benefici

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la prevenzione a forme di ricovero in strutture per disabili fisici e psichici favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita quotidiana, fortificando l'autonomia personale attraverso interventi di tipo socio-assistenziale.

Si potrà responsabilizzare l'individuo verso le sue azioni comportamentali, la gestione del proprio sé, creando le condizioni per una maggiore conoscenza delle proprie abilità. L'incremento dei servizi di assistenza fornirà un servizio di assistenza non solo ai disabili, ma anche alle loro famiglie

Obiettivo specifico 2:

Attivare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione della persona diversamente abile.

Il progetto mira a ridurre il disagio e a favorire i processi di integrazione sociale dei soggetti con problemi di disabilità per permettere loro di accedere ai servizi e alle opportunità disponibili attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

Tale obiettivo specifico vuole portare la persona disabile al raggiungimento di una certa autonomia sociale, che gli permetta di gestirsi in maniera più autonoma possibile nel suo contesto di riferimento, quindi a contatto con la società.

Si punterà ad un'integrazione reale dei disabili: essi, infatti, spesso vivono in contesti isolati, protetti, per cui le interazioni con il mondo esterno vengono, spesso, filtrate da familiari, educatori, ecc. Questo filtro posto nel tempo tra l'individuo ed i "mediatori" può creare nel primo la visione di un rapporto distorto con il contesto urbano e con gli altri cittadini.

Benefici

Per far parte della società di appartenenza è necessario conoscere e condividerne le opportunità e le difficoltà, attraverso l'esperienza concreta della relazione tra servizi e i suoi cittadini. È questa la ratio seguita dal presente obiettivo: l'accesso ai servizi e la loro fruizione sono espressione concreta del diritto di cittadinanza, del senso di piena appartenenza alla società civile. In tal senso, l'incremento di attività di integrazione a favore delle persone disabili renderà possibile la riscoperta, da parte degli stessi, di essere parte integrante della società e della comunità di appartenenza

<u>BISOGNI</u>	<u>OBIETTIVI</u>
Condizione di difficoltà in cui versano i soggetti con disabilità nell'espletamento delle proprie attività quotidiane, causata dalla mancanza di risorse destinate all'assistenza ai soggetti disabili.	<i>Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale e promuovere l'autonomia della persona disabile</i>
Condizione di isolamento e difficoltà nei rapporti interpersonali del soggetto con disabilità all'interno della società.	<i>Attivare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione della persona diversamente abile.</i>

Risultati attesi

Di seguito la sintesi dei risultati attesi, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

- n. disabili che usufruiscono dell'assistenza domiciliare
- n. ore assistenza domiciliare settimanale erogata per disabile
- n. di attività riabilitative e di prevenzione realizzate
- n. di attività di socializzazione ed integrazione

Vico Equense

Indicatore	Valore relativo alla	Valore relativo alla
-------------------	-----------------------------	-----------------------------

	situazione di partenza	situazione di arrivo
n. disabili (con disabilità superiore al 75%)che usufruiscono dell'assistenza domiciliare	20	75
n. ore di assistenza domiciliare settimanale erogata per disabile (con disabilità superiore al 75%)	4	10
n. di attività riabilitative e di prevenzione realizzate	1	2
n. di attività di socializzazione ed integrazione	1	2
n. di interventi rivolti ai familiari dei disabili	0	1

Sant'Agnello

Indicatore	Valore relativo alla situazione di partenza	Valore relativo alla situazione di arrivo
n. disabili (con disabilità superiore al 75%)che usufruiscono dell'assistenza domiciliare	25	46
n. ore di assistenza domiciliare settimanale erogata per disabile (con disabilità superiore al 75%)	6	10
n. di attività riabilitative e di prevenzione realizzate	1	2
n. di attività di socializzazione ed integrazione	1	2
n. di interventi rivolti ai familiari dei disabili	0	1

Meta

Indicatore	Valore relativo alla situazione di partenza	Valore relativo alla situazione di arrivo
n. disabili (con disabilità superiore al 75%)che usufruiscono dell'assistenza domiciliare	48	96
n. ore di assistenza domiciliare settimanale erogata per disabile(con disabilità superiore al 75%)	6	10
n. di attività riabilitative e di	1	2

prevenzione realizzate		
n. di attività di socializzazione ed integrazione	1	2
n. di interventi rivolti ai familiari dei disabili	0	1

Tabella di sintesi

Indicatore	Valore relativo alla situazione di partenza	Valore relativo alla situazione di arrivo
n. disabili (con disabilità superiore al 75%) che usufruiscono dell'assistenza domiciliare	93	217
n. ore di assistenza domiciliare settimanale erogata per disabile(con disabilità superiore al 75%)	4/6/6	10/10/10
n. di attività riabilitative e di prevenzione realizzate	3	6
n. di attività di socializzazione ed integrazione	3	6
n. di interventi rivolti ai familiari dei disabili	0	3

Attività d'impiego dei volontari

Azione A: Supporto all'autonomia personale

Attività A 1: Interventi di assistenza domiciliare e accompagnamento ai servizi esterni

- Collaborare con gli esperti per l'aiuto nel governo della casa
- Collaborare con gli esperti per la preparazione e l'aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Collaborare con gli esperti all'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività espressive

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzazione di gruppi di lavoro
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione del proprio senso del sé

- Supportare gli esperti nelle attività sull'autostima
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione corporea

AZIONE B: Attività di promozione dell'integrazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Collaborare alla scelta della sede
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi dei bisogni
- Organizzazione di attività di gruppo
- Collaborare alla realizzazione di giochi da tavolo di gruppo (carte, giochi di società, ecc)
- Organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Supportare nella realizzazione feste di Natale, di Carnevale, di Pasqua
- Partecipazione alla pari alle attività

Attività B 2: Attività socio-culturali

- Collaborare alla realizzazione di cineforum e discussioni di gruppo
- Collaborare alla realizzazione dello sportello di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- Partecipare alla realizzazione di gite turistiche
- Supportare le figure professionali nella realizzazione di un laboratorio musicale con strumenti
- Partecipazione alla pari alle attività

Attività B 3: Incontri di Counselling

- Collaborare all'individuazione della sede adeguata alle attività
- Supportare la scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Partecipare all'individuazione del numero dei disabili interessati
- Collaborare con le figure professionali alla riuscita degli incontri di counselling di gruppo
- Partecipazione alla pari alle attività

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto;

procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	<i>8 punti</i>
Laurea triennale	<i>7 punti</i>
Diploma scuola superiore	<i>6 punti</i>
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	<i>1 punto/anno</i>

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Ente.
- Partecipazione a supporto di attività dell'Ente e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi.
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;

- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

17

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

17

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	COMUNE DI META	META (NA)	4
2	COMUNE DI SANT'AGNELLO	SANT'AGNELLO (NA)	5
3	COMUNE DI VICO EQUENSE	VICO EQUENSE (NA)	8

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I Comuni e la disabilità: elementi di contesto

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: I Comuni e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi, psicologici e legislativi;

Modulo II: Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro

- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videotermiale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d'Intervento Assistenziali – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze
- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l'utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi

Modulo II: Area specifica di Intervento

- La gestione della relazione di aiuto
- La comunicazione nella relazione d'aiuto
- Il burnout
- La diagnosi funzionale
- Elementi di psicologia delle relazioni
- Il rifiuto della disabilità
- Principi di integrazione sociale
- La disabilità uditiva

- La disabilità visiva
- La disabilità motoria
- La disabilità mentale
- Psicologia della disabilità
- Lavoro e disabilità
- Disagio, emarginazione e stereotipi
- Il Counselling di gruppo: ruoli e funzioni

Modulo III: Modalità di comunicazione

- Tecniche di trasmissione formativa di base
- Principi di problem solving
- Tipologie di comunicazione: verbale, non verbale, paraverbale
- Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo
- Progettazione dei contenuti: il linguaggio, le modalità di lettura delle pagine web, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing
- Comunicare con un disabile: tempi e chiarezza nell'esposizione

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.